

# MI LASCIATE O VI LASCIATE

## PAROLE SEMPLICI PER TEMI DIFFICILI

---

**Barbara Tamborini**  
Psico-pedagogista

# Il punto di partenza: I BAMBINI LO SANNO

comunicare la separazione ai figli



# GENITORI IN DIFFICOLTA'



---

# I DOLORI DI NINA



## UNA PUNTATA PER PARLARE DELLA SEPARAZIONE DEI GENITORI

VISIONE DELL'EPISODIO



## La rabbia

*Di fronte a tante cose inaspettate della vita  
mi pare di provare un'emozione indefinita:  
può essere tristezza che mi fa sentire male,  
mi nasce nella pancia e poi fino al cuore sale.  
A volte, invece, è rabbia che prende il sopravvento,  
colora rosso fuoco le mie guance fino al mento.  
Che sia tristezza o rabbia, vi chiedo di aiutarmi:  
se mi vedete giù, provate a consolarmi,  
perché le mie emozioni, che siano belle o brutte,  
son valide e io devo provarle proprio tutte.  
Lo so che anche voi le avete in fondo al cuore,  
ma voi siete capaci di usare le parole.  
Noi bimbi tante volte abbiamo dei pensieri  
che vivono in silenzio in angoli un po' neri,  
che sono in noi nascosti e per avere luce  
soltanto il vostro aiuto a galla li conduce.  
Perciò se ho paura, son triste o arrabbiato  
di coccole nel cuore sarò sempre affamato.*



FILASTROCCA

## **Per te ci Saranno**

*Per te ci saranno sorprese e risate,  
tuffi in piscina e, in montagna, scalate,  
storie e racconti intorno a un falò,  
tesori in solaio e un gigante robot,  
gite nel bosco, tornei di pallone,  
un sabato insieme a guardare un cartone,  
un giro in giostra sull'ottovolante,  
aeroplani di carta, un aquilone gigante,  
In questo momento in cui tutto vacilla  
una convinzione nel cuore ci brilla:  
anche se mamma non sta insieme a papà,  
a te nostro figlio niente mai mancherà.*



## FILASTROCCA

### **CI LASCIAMO MA NON TI LASCIAMO**

*Nessuno ha mai insegnato a mamma e a papà  
di quali e quante cose è fatta la felicità.*

*All'inizio erano uno sguardo e un cuore che batteva,  
mamma che baciò papà e intorno il mondo risplendeva.  
Poi è stato il suono dolce di una danza e una canzone  
che papà cantava a mamma: che fantastica emozione!  
Quindi fu il sapore di pietanze e cose buone  
che insieme abbiam mangiato a pranzo, cena e colazione.  
Ma da qualche tempo, qui, non c'è suono né sapore:  
sordo, muto e senza gusto è diventato il nostro amore.  
Però, figlio, gli occhi tuoi sempre ci toccano il cuore  
e per questo ti facciamo una promessa di valore.  
Sì, noi grandi ci lasciamo per cercare un'altra vita,  
ma per te la nostra intesa sarà eterna e infinita;  
anche se moglie e marito in futuro non saremo,  
per te ieri, oggi e domani genitori rimarremo.*



## IL BAMBINO PENDOLARE

*Lo sappiamo che per te è un'esperienza faticosa  
vivere in due case e avere doppia ogni tua cosa:  
una stanza dalla mamma e un lettino da papà,  
tanti giochi e i tuoi pupazzi messi un po' qua e un po' là,  
controllare sul diario dove dormirai ogni sera,  
fare avanti e indietro sempre, in inverno e primavera.*

*Viene voglia di fermarsi e dire: «Sono stufo e basta!  
Il risotto con il babbo, mentre con la mamma pasta.  
Con papà vado allo stadio, mentre il sabato in TV  
guardo sempre quello che a mamma piace di più.  
Voglio un posto tutto mio e chi mi vuole trovare  
esca dalla sua casa e mi venga a cercare».*

*Hai ragione, sei arrabbiato, sei un bambino pendolare:  
un giorno resti con papà, poi da mamma devi andare.  
Fare avanti e indietro è una grande scocciatura,  
ci dispiace che la vita per te sarà così dura.  
Però noi ti promettiamo che nel tuo girovagare  
non ci stancheremo mai di volerti tanto amare.*



FILASTROCCA

## IL NOSTRO MOTTO

*Se sei triste a chi lo dici?  
Alla mamma o al papà?  
I tuoi attimi infelici  
ora chi li ascolterà?  
Molti bimbi come te  
han timore che non c'è  
più nessuno che li pensa  
quando forte e molto intensa  
è la rabbia o la tristezza,  
la paura o l'amarezza.  
Sappi che noi genitori  
ci saremo dentro e fuori,  
prima, dopo, sopra e sotto,  
sempre, questo è il nostro motto:  
anche se non stiamo insieme,  
ti vogliamo sempre bene.*



FILASTROCCA

## QUANDO IL TUO CUORE E' STANCO

*Quando il tuo cuore è stanco,  
quando il nero copre il bianco,  
quando ti scuote il vento,  
quando provi un tormento,  
quando ti senti solo,  
quando non spicchi il volo,  
quando pensi che tutto  
per te è sempre più brutto,  
prova a dirlo anche a noi,  
se ci riesci, prima o poi  
mamma chiamerà papà  
e con lui ne parlerà.  
Insieme noi non torneremo,  
ma sempre ci aiuteremo,  
perché su quel tuo bel viso  
splenda un grande sorriso.*



FILASTROCCA

## CON CHI DORMO STASERA

*Stasera ho una grande voglia di mamma,  
con te, il mio papà, dovrei fare la nanna,  
ma nella mia pancia si è acceso un vulcano,  
mi sento un po' triste, un po' tanto strano.  
Vorrei dire a mamma «Rimani con me,  
ho tanta, tantissima voglia di te».*

*Papà il mio vulcano prova a domare  
e la mia tristezza ad addomesticare.  
Mi fa una spremuta, mi porta un biscotto,  
mi mette vicino il mio orsacchiotto,  
poi mi dice dolce «Aspetta un minuto»,  
scompare di là e io resto qui muto  
a pensare che cosa si potrà inventare  
per calmarmi e nel sonno farmi tuffare.  
Poi torna e in mano ha una fotografia,  
al centro c'è il viso della mamma mia.  
L'appoggia di fianco a me sul cuscino,  
sorrido e poi dormo fino al mattino.*